

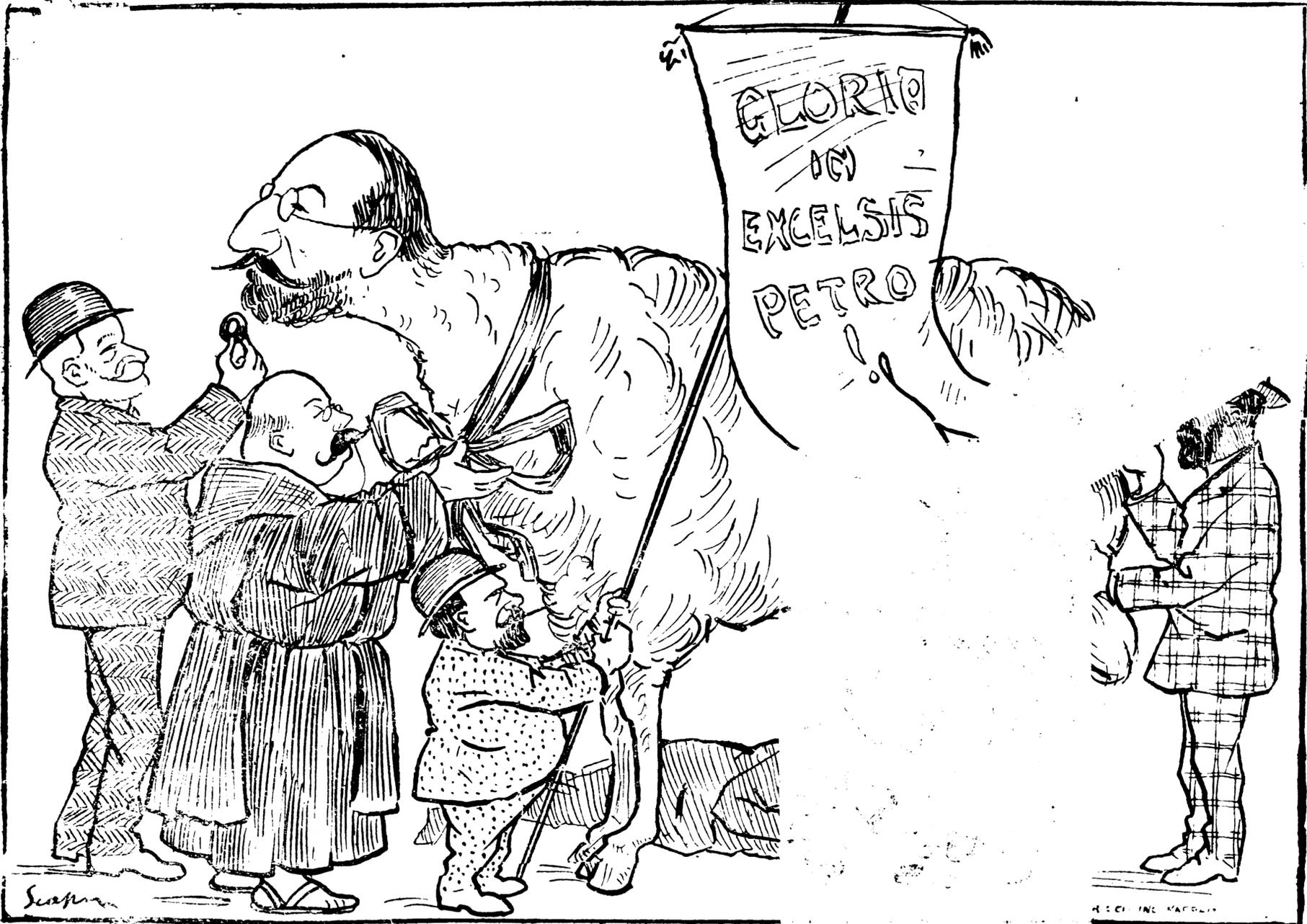


no . . . Lire 4,00
 . . . » 0,05
 o anticipato

Costa Cent. 10

Inserzioni prezzi a convenirsi
 Indirizzo: Redazione « Sancio-Panza »
 Fermo Posta -- BRINDISI

L'Agnello pasquale e la Piazza Scoperta



Dall'ovile scoperto,
 Che dicono mercato,
 Un agnellino uscì,
 Girò per lo spiazzato
 Mandò qualche belato
 E poscia ammutolì.

Dette uno sguardo inteso
 Al moderno soggiorno
 Delle zucche e cetrioli
 E tutto trasformato
 Il novello mercato
 Con gran gioia trovò.

Il capitano
 Stecca in mano
 A lavorar
 Alle forme
 Trone enorme
 O, un pital!

Vide Briamo intanto
Con destrezza e talento
Grappoli disegnar.

Ed un via vai di gente
Che sembrava demente;

Un baccano infernal!

Dove mi son cacciato?

— Disse con un belato:

(una voce che potrebbe essere
quella dell'ingegnere Nisi)

— Nel moderno mercato
Che or si è trasformato
In bella esposizione.

(Dall'interno di una bottega una
voce che rassomiglia a quella
di papa Antonio)

— Abbiám lasciato i cavoli
Per ora allo scoperto,
Per vini ed olii vendere
Noi siam venuti qua.

Le celle frigorifere,
E tutto lo sterrato
Che tutti ormai si ostinano
A chiamare mercato,

Son destinate a chiudere
Nel loro sen bottiglie
D'olio e di vin di Brindisi
E di fini liquor >

(Cambia scena)

S'ode intanto
Da lontano
Lieto un canto
Ed un evviva;
Fra la calca
Stanca arriva
La famosa
Commissione

(In cui per nostro comodo
Mettemmo tre assessori,
Luigi il buon cattolico
E un frate francescan.)

(La scena diventa interessante)

Si fa tosto
Gran silenzio
Dalle turbe;
Tutti a posto
Trovì già.
Schiude il labro
Per il primo
L'assessore

Don Paschà.

(Il quale parla commosso fino al-
le lagrime)

O caro agnel divino,
Disceso in mezzo a noi;
Figliolo di Sonnino
Che sei venuto a far?

(Parla l'agnello)

Per vedere il mercato
Da tutti decantato
Da Roma son tornato.
E commosso
A più non posso

Ammirato

Entusiasmato

Son restato!

(parla l'assessore di piazza accalo-
randosi)

Alfin la carne e il pesce
Avran comodo albergo
Nelle botteghe a tergo.

Le cicorie

Le patate,

In bell'ordine

Schierate,

I melloni

Le carote

I piselli

I rafanelli

Sembreranno

Tanto belli!

(Il frate che ha sempre letto sul
breviario alza infine gli occhi al
cielo e dice:)

Te Deum Laudamus
Sempre evviva il progresso
Va migliorando Brindisi
Quale grande città.
Gloria tibi, Domine,
Ogni giorno un successo!
La fiera zootecnica
Con asini e con buoi.
Vini pure finissimi
Potrai gustar, se vuoi,
Benedicamus, Domine,
L'igiene ha pur trovato,
Ricetto nel mercato!

Amen.

(Parla l'assessore agli studi con
voce rauca perché ancora raf-
reddato.

Tra non guari il gran palazzo

Sorger

E la il.

Semprepp.

(Senza essere invitato
a nome del partito cattolico)

Il partito cattolico,
Agnello inzuccherato,
Ormai è consolidato

Nulla manca:

V'è la sala

Per la gala

La bandiera

Senza l'asta

Vi è pure Prevedello e Pellegrino
Ungaro Ferdinando e Paladino
Vi son dame eleganti e signorine
Adulti, giovanetti eppur bambine.

(L'agnello infine è stanco. Sa-
lutando tutti ed augurandola luo-
na pasqua, si ritira raccoman-
dando a tutti il buon umore in fa-
miglia, che non si può conseguire
se non leggendo ed abbonandosi al

Sancio - Panza



Avevo pensato dedicare a voi, mie belle
lettrici, questa mia rubrica, ispirandomi
alla Primavera tutta rose e viole. Ma
come si può sciogliere un inno alla bella
stagione, dal sole tepente e dalle miti
aurette profumate, se ancora le mie pic-
cole manine sono rattrappite pel freddo
e la punta del mio nasino è diventata
rossa rossa, proprio del colore della cra-
vatta che nelle grandi occasioni porta il
nostro Direttore a dispetto dei suoi ser-
vizi resi al partito conservatore. Dov'è
più il bel sole primaverile cantato in
tutte le rime da poeti e poetucoli a tempo
perso.

La mammoletta timida non osa schiu-
dere i petali profumati al bacio del sole
vivificatore e voi pure, belle lettrici, non
osate avventurarvi un palmo fuori l'uscio
di casa.

Queste nubi che vagano tristi per l'ae-
re freddo, che ci mandano sulla testa
pioggia mista a neve e grandine, ci hann

o d'inverno e addio bel sole, addio
elo orientale di un azzurro purissi-
ldio profumi di fiori.

ne tutto è triste! Almeno ci fosse
rivivere di quando in quando in
empi non lontani in quelle sale
luce e fiori! Ci fosse dato poterci
are in una sala da ballo acconten-
si magari di una polka russa, il
o di battaglia della Redazione.

stendiamo un velo sul passato,
per essere più sicuri. stendiamo lun-
go i Pretore, e Vincenzino Serio
Massimo Bellocchi e Spiro Roia.

a sarà apportatrice del più bel sole,
chiuderanno i loro petali vario-

gli uccelli sui rami avranno i più
bei trilli e gorgheggi e voi belle ed ado-
rabili lettrici, tornerete a farvi ammira-
re in tutta la vostra bellezza, eleganza
dando con la vostra persona più risalto
più profumo, più poesia, alla dolce sta-
gione primaverile.

FESTEGGIAMENTI

Tutte le fatiche, le noie, che i volen-
terosi sopportano per dare al paese una
serie di festeggiamenti saranno compen-
sate dalla vostra gratitudine e benevo-
lenza.

Ciccio Passante, Antonio Calò, D'Am-
brosio ed altri volenterosi, da mane a se-
ra lavorano e si torturano il cervello per
apparecchiarvi delle novità in occasione
della fiera.

Vi saranno tante cose.

Le corse dei canotti formeranno poi il
clou dei festeggiamenti perché vi concor-
rerà tutta la balda schiera dei canottieri,
che saranno di ritorno dalle Olimpiadi
di Atene. Vi sarà una corsa di dilettan-
ti del paese e questo vi assicuro sarà
un numero veramente interessante.

Nientedimeno correranno: il cavalier
Torrente, don Guglielmone, l'ingegnere
Simone, Vincenzo Casalini, e al timone
starà Angiolo Lupi.

TEATRO

Ai gufi e ai barbogianni le cattive no-
velle, diceva mio nonno. Ed io che non
sono nè gufo nè barbogianni, ma Dulci-
nea in pelle e ossa vi dirò che il Verdi
sarà aperto.

Si è parlato di un dissidio fra l'impre-
sa ed Arturo. Tutte bubbole!

Non credete, non amaregiatevi lo spi-
rito con queste malinconie! Il Teatro si
aprirà e quei signori dell'impresa, che
sono gente che sanno il fatto loro e che
non permetterebbero che il teatro restas-
se chiuso in periodo di festeggiamenti,
fanno già le trattative per avere degli
artisti da cartello.

UNA CULLA

Il nostro carissimo amico Alfredo Ma-
zari-Villanova e la sua distinta consorte

Signora Felicetta, il 31 dello scorso mese
sono stati allietati dalla nascita di un
bellissimo e paffuto bambino, al quale
imporranno il nome di Osvaldo. Auguri
auguri.

×

Ed ora mi sia permesso di farvi il più
sentito augurio, o lettrici mie, dandovi
la buona Pasqua che a noi viene ricca
di fiori e di profumi, Sia dessa a voi l'ap-
portatrice di gioie, di felicità, di amore.

Dulcinea

I MIRACOLI DI SANCIO

Eccoci al terzo e più strabi-
liante miracolo!

E' incredibile e pure è sacro-
santa verità: ognuno con la mi-
seria di

LIBRE DUE

potrà ricevere il giornale da oggi
a tutto il 31 Dicembre, gratis a
domicilio, e guadagnarsi la bene-
volenza della Redazione.

Mandiamo oggi il giornale a
qui pochi amici il di cui nome
non figura ancora nell'elenco dei
nostri abbonati, sicuri che tutti
vorranno trattenerlo, incoraggian-
do così l'opera nostra, che ci costa
non pochi sacrifici.

D'ora in'avanti il giornale sarà
pubblicato sempre in otto pagine
e non ci stancheremo d'apportare
tutte quelle miglierie che man
mano ci sembreranno opportune,
rendendo così la nostra pubblica-
zione sempre più gradita ad ogni
classe di cittadini,

Passione e morte del nuovo Re- dentore, capo della setta chia- mata opposizione.

In Brindisi nell'anno 3906

CORO DI GIUDEI
O novello redentore
Del gran seggio sindacale,
Pagar devi il grave errore
Come Cristo tale e quale.

ALTRO CORO
Del s'inchiodi sulla croce
Del palazzo di città;

E finisca la sua voce
Senza aver di lui pietà.

ALTRO CORO

Nel consorzio ha predicato
L'uguaglianza col solfato,
Benedetto ha con amore
Ogni buon agricoltore.

Alfredo Mazari, bastonato, flagella-
to, bestemmiato e cinto della corona
di spine, viene condotto dai giudei
Ciccio Ercolini, Ferdinando De Gior-
gio e Ronzino Delle Grottaglie alla
presenza del sommo Pontefice: Caifas-
so Ernesto Bianchi.

Le sale del municipio echeggiano
intanto dei vituperi del popolo.

Il sindaco da perfetto Pilato si fa
portare il necessario, e alla presenza
di tutti, si lava le mani. Caifasso in
tono imponente, trattiene la folla e
con voce roboante esclama:

Voi nulla conoscete,
Nè bene riflettete.
Ch'ei solo giustamente
Perisca e non la gente.

Vincenzino Serio da perfetto Simo-
ne il lebbroso soggiunge:

Certo la nostra legge
Nel comun al consiglio
Ribelli non protegge.
Il paese è in periglio.
Occorre una lezione
A questa opposizione.
Si decida la sorte,
E si condanni a morte.

Urli, fischi, rumori assordanti copro-
no la fine oratoria del lungo Simone
che si gratta la lebbra, quando il Ni-
codemo Felicetto D'Errico, da giuri-
sperito, scatta, e rivolto a Caifasso e
a tutti quelli, che volevano la morte
di tanto giusto uomo, esclama:

Non v'è neppure un codice,
Che voglia condannato
Chi l'interrogatorio
rima non ha prestato.

intanto s'impossessano del-
tinato a morte, e all'uscita
gli caricano la croce, pren-
ria del Calvario, che trovasi
la Giudea. Sotto la piccola
prende un tremendo scivolo
go lungo a terra. Corre il
Vincenzo Ruggiero e l'aiuta
la croce.

ingono al lacrimoso corteo
Ciccio, Paganò, Antonio
... .. iti da
... .. addolo-
clama:

Deh non piangete o misere
La mia crudele sorte;
Redento tutto il popolo
Sarà con la mia morte,
Questi giudei non sanno
Il male che mi fanno.

Giunti vicino al Circolo Cittadino,
Caifasso ordina che sia spogliato, e
della veste farne una partita a macao.
La dividono a mille pezzi, e tosto se
la giuocano.

Pasquale Fusco, da Giuda munito della
lanterna, ritorna nella sua magione nel
Mercato scoperto.

Caifasso entra nell'automobile-con-
fessionile e si allontana,

Peppino De Castro soddisfatto, mon-
ta con una damigiana a fianco, sul Bu-
cintoro, sferza il focoso bucefalo e va
in campagna a provvedersi di vino.

Alfredo Mazari arriva al Calvario;
viene messo in croce, e allo spirare
del giorno muore, espiando le colpe
dell'opposizione.

Le signore vanno e vengono dal Cal-
vario, dopo aver parato a lutto il Ta-
bernacolo.

Al Mercato scoperto intanto si la-
vora alacramente per preparare la
tomba.

L'ingegnere Ferdinando,
Sotto giuda di Pasquale,
Va la fossa preparando
Alla vittima immortale.
E la pietra porta inciso
Il gran motto per la gente
Che niun sale in Paradiso,
Se non muore degnamente.

Papa Ciccio Foscarini intuona il De
Profundis all'arrivo dell'onorata salma.

De profundis all'Alfredo,
Che non volle udire il Credo
Della fede unisono.

Nella vita ha vilipesa
L'eccellente nostra Chiesa
Del sindaco Balsamo.

(Coro di giudei reduci dal Calvario)

L'abbiamo qui portato
Esangue e morto già,
Il Redentor lodato
Della nostra città.
Nella piazza Mercato
Trove la sepoltura
Chi tanto ha cagionato
Ogni nostra sventura

Pasquale Fusco e Peppino De Castro
siedono immoti colle lance ai due la-
ti del sepolcro, per vigilare affinché
non sia sottratto l'amato corpo del
Redentore.

Essi dormono ancora, quando un
forte terremoto al terzo di li fa cade-
re proni per terra, e il Redentore di
Brindisi, console di Serbia, Presidente
del Consorzio, risorge per non mai
più morire.

E l'osanna vien cantato
Al gran Dio risuscitato:
E sia morte ai filistei
Ed a tutti quei giudei,
Che comandano a bacchetta
Questa gente vil, negletta!

Malambruno

I SEPOLCRI

Questa sera in mesto pellegri-
naggio un popolo immenso, in
cui il bel sesso sarà degnamente
e bellamente rappresentato, si re-
cherà silenzioso alla visita dei se-
polcri illuminati da mille ceri ed
olezzanti di anemoni, di rose e
di viole. La mite serata prima-
verile invoglierà anche i più re-
stii ad unirsi all'onda di popolo
che farà il giro tradizionale delle
sette chiese. Anche la redazione
del Sancio, al completo ora, intra-
prenderà un giro, per tutto os-
servare ciò che in questa sera vi
sarà di più saliente per la cro-
naca rosea ed anche piccante. I
nostri più svelti ed intelligenti
cronisti stazioneranno fin dalle
prime ore nelle adiacenze delle
chiese principali, con la rigida
consegna di notare tutto, coglie-
re il dialoghetto galante, la paro-
lina detta a fior di labro, l'oc-
chiata sentimentale, il fiorellino
dato e raccolto in segreto, la
stretta di mano fuggitiva.

Cattivi! — mi direte, mie gra-
ziose, che mi leggete! — E' la
nostra missione diplomatica, ris-
pondiamo noi, e non ci serberete
più rancore quando da voi stes-
se vi accorgerete che questa no-
bile e delicata missione sarà e-
spletata gentilmente e senza il
pettegolezza da cui rifuggiamo

anche per la dignità del nostro
bel Sancio-Panza il quale, nell
Domenica delle Palme, all'uscit
della Chiesa dovette sentirsen
delle belle da un leggiadro croc-
chio di brune e simpaticissime ra-
gazze. Una di queste, la più v
spa, rivolgendosi alle amichette
tacete, tacete - disse ecco il Sancio
E tutto il cinguettio grazioso fin
Triste me!

Cattiva la mia sorte. Io mi misi
di Sancio e melanconicamente pen-
sai a quella madre fiorentina, che
un bel giorno vedendo passare
per le vie di Firenze il poeta
Dante, con tanto di cipiglio per
aver litigato forse con Beatrice,
lo additò al figlioletto e gli disse:
Non piangere, stai buono; non
vedi il poeta che a suo benepla-
cito va e ritorna dall'inferno e
vi manda tutti quelli che sono
cattivi? Non vedi come è nero?
Da ora in poi non mi devi fare
il cattivo. Ed il piccolo florenti-
no cessò dal piangere. Il parago-
ne non calza, mi direte, mie bel-
le lettrici, ma nemmeno le mie
scarpe nuove calzano bene eppu-
re questa sera debbo fare il giro
con voi.

DON BELJANIGI

UN PARTO FENOMENO

La signora Mostra - Zootecni-
ca dopo un laborioso parto per
cui è stata necessaria l'assisten-
za chirurgica, finalmente ha dato
alla luce un bambino fenomeno.
Ho detto bambino ma in verità
il suo sesso ancora non è stato
bene precisato. Guardandolo di
profilo è un maschietto, di pros-
petto è una donna. L'età è pure
indecifrabile; i gusti strani. Poi-
chè, (è questo il sorprendente,) il
putto o putta nell'emettere al
mondo il primo vagito non ha
cercato il capezzolo materno, ma
si è attaccato ad un calice colmo

...e lo ha tracannato d'un
 Il bambino non può dirsi
 tutt'altro; è brutto e buon
 se sarà un putto, che se,
 non voglia, sarà una putta
 la poveretta non troverà
 niente da allegarsi onorevol-
 con un buon matrimonio.
 bambino fenomeno potrà am-
 si da tutti, ad eccezione del-
 donne incinte. In tutti gli
 del paese ne hanno appic-
 il ritratto.

La festa al Circolo Cittadino

Domenica, ricorrendo l'onomastico del bravo Alberto Rodriguez, vollero tutti i soci, con gentile e premuroso pensiero, festeggiare il lieto avvenimento. Quell'impertinente di Albertelefono fu l'organizzatore dei festeggiamenti che riuscirono degni dell'uomo che si onorò. La musica fin dalle prime ore del mattino eseguì scelti pezzi sotto le finestre di casa Rodriguez e *mestru Masinu lu ramaru* fra un intervallo e l'altro eseguì su una *ramera* di petrolio alcune fantasie egiziane.

Alle ore 10 ant. vermout d'onore offerto dai soci e presentazione di una artistica pergamena al benemerito socio segretario. Alle ore 12 fu acceso ungran fuoco pirotecnico e furono sparati più di mille razzi e mortaretti. Gran folla di popolo festante stazionò tutta la giornata nei pressi dell'abitazione di Alberto e più di cento scugnizzi reclutati per la circostanza, cantarono accompagnati da Raffaele Marzo, il seguente inno:

O sommo Dio, proteggici
 Il nostro socio Alberto;
 Egli del nostro circolo
 E' segretario esperto.
 A lui la gloria e il merito
 Se innanzi potrà andar!

Egli sfidando impavido
 I rischi e la ria sorte,
 Lo rifornì di seggiole,
 Gli fe' pittar le porte.
 Alfin la luce elettrica
 Comincia a funzionar!

I camerieri all'ordine,
 Con tanto di livrea;
 Comprò al port'er la coppola

Che prima non avea,
 Comprò un bel gravicembalo
 Per spasso del Pretor.

Ed or che al tuo onomastico
 Si fa grande onoranza,
 Riconoscente il Circolo
 Fra il gaudio e l'esultanza
 Ti scioglie questo cantico
 Che certo morirà!

La lieta festa ebbe fine a tarda ora lasciando in tutti un lieto e caro ricordo.

BEBE'

Ciò che si potrà ammirare nelle prossime feste

— Papa Antonio, vestito in cotta e stola, benedicendo con l'aspersorio la mostra.

— La toletta mattutina di Pierino Magliano e l'applicazione del piega-baffi.

— Il tonfo in mare di Seriucio Poli nelle gare dei dilettanti canottieri.

— Il camiciotto del capitano Montagna appeso ad un'antenna dell'esposizione.

— I membri della società di salvataggio al lavoro.

— Don Michelino vestito da commodoro

— Una fenomenale sbornia collettiva presa dalla commissione all'inaugurazione della mostra.

...al Trotto

Al Verdi — Ecco un agnelo Pasquale che i nostri lettori non sognavano di avere. I battenti del nostro Massimo per due sere saranno aperti con la bravissima compagnia drammatica di Giovanni Pezzinga.

Sabato 14 corrente avrà una brillante commedia del ...
 Facciamo divorzio e dome

l'altro capolavoro di G. Rovetta: Romanticismo.

Non dubitiamo che i nostri lettori vorranno accorrere numerosi onde sollevare lo spirito dalle privazioni impostesi durante la quarantina.

Una culla — Le nostre più sentite congratulazioni all'ottimo amico Giacinto Ruggiero e sua distinta Signora per la nascita della loro Milena, un amore di bambina, che è venuta ad allietare i loro giorni. Il battesimo avverrà oggi nelle ore pomeridiane in forma solenne. Padrino sarà Toto Gusman il quale, ci si dice, regalerà alla figlioccia un servizio in argento per 24, costatogli più di L. 1000.

Alla N. G. I. — Con piacere apprendiamo che il carissimo capo ufficio della locale Agenzia, Sig. Miloro resterà fra noi, essendo stato revocato il suo trasloco a Civitavecchia. Il circolo Impiegati è in festa per aver riconquistato l'impareggiabile maestro di Sala e chiamatore di quadriglie.

Sempre i cani — Corre insistente la voce che il nostro abbonato Teodorino Ercolini sia stato divorato dal suo mastodontico cane.

L'amico carissimo da diversi giorni è introvabile e non possono farsi che due congetture sulla sua scomparsa: o è stato divorato dal suo fido cane o i venti impetuosi dei giorni scorsi l'anno svolazzato in aria.

I nostri infiniti reporter sono stati messi in giro in cerca dell'amico, con la promessa di L. 10000 al primo che ce lo riportasse vivo o morto. Speriamo poterlo trovare questa sera un super reporter assicurare i nostri lettori sulla sorte dell'ottimo Ercolino.

Il tribunale a Brindisi

— Il nostro corrispondente da Roma ci telegrafa che il governo non potendo accordare la sede del Tribunale nella nostra città, ha disposto invece che sia istituito un ufficio di istruzione nel gabinetto dell'assessore di polizia urbana. la cittadinanza è lieta di tanto favore.

È vietato sputare

— I signori frequentatori della farmacia Fornaro sono pregati di astenersi dallo sputare nell'interno del locale, rimesso recentemente a nuovo. Ciò per misura igienica e di... pulizia.

I nostri corrispondenti

— Per le feste Pasquali abbiamo richiamati in patria i nostri corrispondenti di Napoli e Roma. Fra Bomba se ne è tornato da Napoli con tanto di bomba in testa e Cataldino Fornaro ci ha partato da Roma la papale benedizione. Entrambi intanto hanno bisogno di essere *ingrasati* e perciò abbiamo fatto loro intraprendere la cura dei piccioni arrostiti.

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umore, di umore, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora *la malattia del secolo*. Con ottimi risultati si cura con l'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla Società Italiana per l'antinevrotico De Giovanni - Bologna

Il prossimo numero sarà completamente dedicato ai prossimi festeggiamenti.

Piccola Posta

OTTAVIO FIORI — Insultare un tuo amico d'infanzia per un innocente pesce d'Aprile non sta bene e tanto meno aggredirlo in pubblica via.

GUSTAVO — E perchè un banchiere non potrebbe essere anche un bravo cantiniere? Domandatene al signor Vignati.

CURIOSA — Si è vero, l'intera Redazione oggi prenderà parte alla processione delle Anime.

ELSA — Senza dubbio, se ti vuol bene ti seguirà in Chiesa, al calvario, e da per tutto cercando i tuoi sguardi i tuoi sorrisi. Auguri.

DON MARIO — Non possiamo che augurarti una felicissima Pasqua, ma è impossibile procurarti ancora la comodità di schiacciare un sonnellino in Chiesa.

PIPISTRELLO — Congratulazioni vivissime per la tua brillante carriera militare. A quando il grado di attendente?

NOSTROMO — Anche Seriuccio prenderà parte con il suo canotto, alle regate internazionali in occasione dell'esposizione.

GIANNI — Commenda è il nome di una contrada di Brindisi; è però pure un'aspirazione di molti nostri cavalieri e cav. ufficiali.

ABBONATA N. 1714 — Probabilmente la nota lettera capitò nelle mani del Ministro titolare e.... la cestinò.

Corrispondenze private

(Cetesimi 50 sino a 15 parole ogni parola in più cent. 5).

INES — Perchè non scrivermi, confidarmi le tue gioie ed i sogni sorrisi dai dolci fantasmi della giovinezza e le ardenti indefinibili del tuo cuore?

Crudele! Saluti affettuosi.

AMORETERNO — Grazie. Con tanto freddo sacrificarti aspettarmi passaggio? Riguardati salute; tue sofferenze toglierebberomi pace. Tutto tuo.

..... — Dirti della gioia, della felicità che mi procurano i tuoi continui attestati d'affetto non è possibile. Ogni giorno moltiplicasi mio amore. Un ardente bacio.

D. G.

CUOR MIO — Il tuo profumo m'inebria, la tua vicinanza mi esalta, un tuo sorriso mi dà la vita, un tuo bacio..., te lo dirò poi! Eternamente tuo.

OCCHI DI FATA — Ti raccomando esser cauta. procurando non dar gusto al

pubblico. Tutti i miei più sinceri auguri ed un bacio.

VIOLETTA — I zeffiri primaverili ti portino i più cari, affettuosi auguri. Non diffidare affetto mio immenso.

MATEMATICA — Con affetto che mai verrà meno inviati sinceri ed affettuosi auguri. Eternamente tuo Mosco.

LA SFINGE

Chiediamo anzitutto venia ai lettori per aver trascurato in diversi numeri questa rubrica, ma a ciò fummo costretti dall'avarizia dello spazio. Ecco intanto una bellissima

SCIARADA

Pronome relativo primo avrai
E secondo è una nota musicale,
Di sodalizi col terzo nome avrai.
Letter, a dir di più che cosa vale?
Il tutto te l'ho già bell'e spiegato,
Da un nome d'un esimio deputato.

Premio per questo numero

Una copia del manifesto per la mostra di vini ed olii, opera mirabile delle R. officine per le arti grafiche di Treviso.

Gerente Resp. Raff. Della Malva di Vinc.

Tip. Durano, Brindisi

Avviso

Per le feste Pasquali alla cantina di Oronzo Gabrieli, in via Angioli, trovasi in vendita ottimo vino bianco e nero vecchio.

Maestri Maestre

Preparate vostri titoli prossimi concorsi. Società valenti autori eseguisce qualsiasi pubblicazione, titolo preferito concorsi. Massima segretezza. Per schiarimenti scrivere: Lelio Primo - fremo posta Napoli.

EPILETTICI ! NERVOSI !

Curatevi solo coll'celebri polveri del
 Tabl...nto Chimico Farmaceutico del
Adolfo Cassarini
di Bologna

dai più illustri Clinici del
 è rappresentano la cura più
 sicura. Si trovano in Italia e
 rimarie Farmacie. Si spedi-
 opuscolo dei guariti.
 ie alle Primarie Esposizioni
 Medici — Dono dei Reali

Mamme

ovato i GLOMERULI RUG-
 alle vostre ragazze ane-
 Leggete:

...GNANO (Lecce) — Nel rin-
 graziarla sentitamente della scatola
 Glomeruli fornitami in via di espe-
 rimento, mi è grato poterle attesta-
 re che sono un ottimo ricostituente,
 di facile digestione, che aumentano
 le forze nervose, e migliorano a un
 tempo la nutrizione e la crasi san-
 guigna.

Pertanto sento il dovere di rac-
 comandare caldamente i suoi Glo-
 meruli ai convalescenti e in gene-
 rale a tutte le persone deboli, nella
 cura dell'anemia, clero-anemia, neo-
 rastenia e malattie esaurienti.

dott. Salvatore Monsellato

In tutte le farmacie L. 3

L'Acqua Miuerale Alcalina di

San Pellegrino

è insuperabile contro la *diatesi urico*
 (*gotta renella calcoli renali, vescicali,*
epatici) i catarri vescicali, gastrici,
 intestinali: gl'ingorghi e gl'ingrandi-
 menti epatici: il diabete e la polisarcia

La cura si fa a domicilio tutto l'anno

Si vende in bottiglie presso le far-
 macie Musciacco, Doria e Celliè.

Apente generale per le Puglie il
 Signor Enrico Martina - Brindisi.



LATTERIE BELLUNESI
BELLUNO

RAFFREDDAMENTO CENTRIFUGO

Burro della migliore qualità lavora-
 zione perfetta, le cascine sorgendo nell'al-
 ta montagna con la frescura del clima e
 della bontà dei pascoli, riescono d'una
 eccezionale squisitezza.

Prezzi per pacchi postali:

Kg. 2,500 peso netto	Burro fior di panna L.	
> > >	Centrifugato	7,50
> 4 >	Fior di panna	12,80
> > >	Centrifugato	12,00

Domandate in tutte le Sal-
 samentarie il Burro delle *Latterie*
Bellunesi.

Rappresentante per la Regione:
Antonio Calò fu Cosimo, Brindisi

SAPONINA

(Sapone chimico polverizzato)

Incomparabile per Bucate

Brevettata dal R. Governo d'Italia

Si vende presso i Sigg.

Salvatore Carlucci & C.

Vico Orologio N. 16 - Brindis,

Emporio prodotti conservati
e generi alimentari

Giuseppe Boselli

Corso Garibaldi 92 - BRINDISI

Nuovi arrivi di pasta vera da Gagnano
 ed altri generi Nazionali ed Esteri.

Olii di Bari e di Lucca extra

Estratti per liquori ecc. ecc.

LIQUORRE STREBGA

Tonico - Digestivo

Specialità della Ditta Giu. Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla

capsula la marca di garanzia del controllo Chimico
 Permanente Italiano.

AVVISO INTERESSANTE

La celebre veggente sonnambula

ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza.

Ogni incredulità preconcepita ha dovuto credere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che vagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti da degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza del venire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla pace o ridurre la discordia, rischiarare il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore di tutti. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i calori e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambola è rimasta sempre immutata. È superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di persona o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se dall'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2 - piano 2. BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambola sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicchè ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Rivendita di Sali e Tabacchi

FILOMENA LISCO

Corso Garibaldi = BRINDISI

Liquori delle primarie fabbriche — Candele — Cerini

Rivendita di giornali

CAFFE' RISORGIMENTO

di Carmine Tangolo

Piazza Mercato — Brindisi — Piazza Mercato

Pasticceria — Confetture — Sorbetti — Liquori — Specialità in

Cioccolata tipo Leccese e delle primarie fabbriche.

(Servizio a domicilio per Sposalizi, Battesimi, ecc.)

LUCIANO & TEOFILO F.lli Gioia di Pietro
BRINDISI

Impianti e riparazioni di macchine
 caldaie a vapore — Trebbiatrici e pigiatrici —
 Riparazioni navali.

Albergo - Ristorante UNIVERSO

Francesco Lecoisi — Brindisi

Trovati in posizione centrale, al Corso Garibaldi — Accetta abbonamenti alla Carta e a Pensione — Stanze da **L. 1 e lire 1,50** sconto del 10% ai soci dell'Unione Nazionale Viaggiatori di Commercio.